



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

COMITATO TECNICO L. 68/99

(Deliberazione Giunta Provinciale n. 51 del 23.4.2012)

SEDUTA DEL 14/11/16

VERBALE N. 2/2016

VERBALE N. 2/2016
SEDUTA DEL 14/11/16

L'anno duemilasedici il giorno 14 del mese di Novembre alle ore 09.30, presso i locali della Provincia di Monza e Brianza, Via Grigna 13 - Monza si è riunito il **COMITATO TECNICO** L. 68/99

Risultano presenti:

Direttore settore Lavoro		Dott.ssa Erminia Zoppè (delega Dott. Torchio)	X
Piani di Zona	Carate	Patrizia Serrago	X
		Papaianni Manuela	
	Desio Seregno	Valentina Tacconi	X
		Patrizia Serrago	
	Monza	Marco Belloni	X
		Daniela Perla	
	Vimercate	Fabio Guerri	X
		Roberta Lorenzini	
Funzionario esperto settore medico legale ASL		Monassita Greci	X
		Cecchetti Roberto	
Funzionario esperto medicina del lavoro ASL		Stefania Fornari	X
		Elena De Giosa	
Funzionario designato dal settore sociale ASL		Daniela Camorali	
		Carmagnola Rosa	
Associazioni datoriali		Roberto D'Alessio	
		Matteo Carbonera	
Associazioni sindacali		Sergio Venezia	X
		Danilo Villa	
Associazioni disabili		Firmino Di Barbora	X
		Marcello Ruffino	
Inail		Claudia Serra	

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Sig.ra Marina Signorini.

Il Dott. Torchio con delega della Dott.ssa Zoppè alla presidenza della seduta odierna, constatato che il numero dei presenti raggiunge la maggioranza richiesta per la validità della riunione, dichiara aperta la seduta del COMITATO TECNICO L. 68/99 con il seguente

Ordine del giorno:

- 1 – Approvazione Verbale n. 1/16
- 2 – Richiesta art. 10 sig.ra M.S.
- 3 - Richieste proroga tirocini
- 4 – Regolamento del Comitato Tecnico
- 5 - Varie ed eventuali

1 – Approvazione Verbale n. 1/16

Torchio ne chiede l'approvazione.

Il verbale è approvato all'unanimità.

2 – Richiesta art. 10 sig.ra M.S.

Torchio illustra la scheda allegata.

Serrago conferma ciò che è stato illustrato dal dr. Torchio. L'ultima volta il servizio è stato chiamato a Gennaio '16 per valutare i compiti assegnati alla signora, ma la signora sembra non essere molto consapevole della sua situazione e dei problemi esistenti. Secondo il servizio sarebbe più adatto un ricollocamento in un contesto sociale, per sperimentare una buona integrazione, un'autonomia personale e un miglioramento dell'autostima personale. Non la vedono più ben inserita in un contesto lavorativo.

Torchio chiede se gli assistenti sociali del Comune abbiano già in mente un progetto per questa persona.

Serrago risponde che è già in carico ai servizi sociali e che stanno valutando una proposta. Il caso è stato seguito dal Sil sempre in collaborazione con l'assistente sociale di Sovico, che condivide la loro interpretazione della situazione.

Greci afferma che nel 1992 risulta un'invaldità civile con necessità di accompagnamento per la deambulazione, non esistono altre patologie che non siano di tipo fisico.

Nel 2011 è stata confermata la diagnosi ed il giudizio, senza necessità di revisione.

La signora non ha mai chiesto la Relazione conclusiva. Risulta solo una visita specialistica in cui si fa un accenno alle possibili mansioni. Comunque fino al 2011 risultano solo patologie fisiche.

Fornari afferma che la pratica va inviata alla Commissione medica di Monza.

3 - Richieste proroga tirocini

Torchio informa che ci sono 4 richieste di proroga tirocini extracurricolari, cioè col vincolo di durata di 12 mesi, salvo per le persone con disabilità o svantaggio, per i quali la durata può essere raddoppiata. Regione Lombardia ha chiarito che queste proroghe restano, per la valutazione, a carico del Comitato tecnico. Diverso per i tirocini di inclusione sociale, normati dalla DGR 5451 del 25 luglio 2016, che coprono l'area di dell'integrazione sociale e non prettamente lavorativa, magari con consistenze di poche ore settimanali e per lunghi periodi. Questi ultimi non sono più sottoposti alla valutazione dei nostri Uffici ma rimangono nell'ambito dell'assistenza sociale.

Belloni chiede se è possibile cominciare ad utilizzare i tirocini socializzanti

Torchio risponde di sì e che è già pronta la modulistica.

Belloni chiede se cambiando luogo di lavoro la durata dei tirocini è sempre di 12/24 mesi

Torchio La durata si riferisce al rapporto di tirocinio con un'unica azienda, anche per periodi non continuativi ma comunque presso lo stesso datore di lavoro.

Belloni ritiene che in questo modo si possano fare tirocini a vita.

Tacconi ritiene che sia poi comunque una valutazione del servizio che applica la norma, è chiaro che l'obiettivo è il posto di lavoro non il tirocinio.

I tirocini di inclusione sociale saranno attivati sempre dal CoDeBri ma non come Sil.

Fornari chiede come questi tirocini si rapportano all'invalidità civile e alla valutazione della L. 68, cioè sono soggetti considerati non collocabili dal punto di vista lavorativo ?

Tacconi risponde che la normativa di Regione non fa riferimento alla collocabilità da Relazione Conclusiva. I tirocini di inclusione non sono solo per disabili, ma anche per persone non disabili ma in carico ai servizi sociali, ai cps, alle aziende ospedaliere o all'area della Giustizia. Potrebbero esserci o no le residue capacità lavorative.

Torchio afferma che su tutto ciò si aprono varie interpretazioni. La normativa parla di "tirocini di orientamento formazione inserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione". Si va a includere una serie di tirocini, inserimenti in contesti più o meno lavorativi, alle volte associativi, che erano fuori da qualsiasi regolamentazione dedicata. Sono stati distinti meglio dai tirocini di inserimento con i quali non c'era una chiara distinzione come modalità di attivazione, di durata, di pagamento di indennità, ecc. Il vincolo è che siano in carico a dei servizi pubblici. Anche questi lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e alle norme sulla sicurezza.

Le richieste da valutare oggi sono una del Comune di Monza e tre del CoDeBri (vedi allegati 1 2 3 4) .

Belloni illustra la proposta di proroga per la sig.ra A.L. come da nota allegata. L'idea era di chiedere la proroga, ma ora avendo la possibilità di fare tirocini di inclusione sociale potremmo attivarlo per portare la signora fino all'età pensionabile. Ha sempre mantenuto una tipo di disabilità solo fisica nonostante per la depressione sia stata in cura al CPS.

Torchio risponde che si potrebbe applicare una proroga in prospettiva di un transito all'inclusione sociale.

Belloni afferma che quindi la proroga andrebbe dalla richiesta (fatta in Aprile) fino a Gennaio/Febbraio

Torchio propone che, se il C.T. non ha obiezioni in merito, in mancanza di risposta del C.T. (che non si riunisce frequentemente) i tirocini, in pendenza di detta valutazione, si possano proseguire.

Venezia chiede chiarimenti. Chiede anche a Belloni di chiarire il passaggio dei servizi del comune alla Scuola Borsa.

Torchio risponde che solo fino alla prima riunione del C.T. si possono proseguire.

Il C.T. concorda

Venezia chiede a Belloni anche di chiarire il passaggio dei servizi del comune alla Scuola Borsa.

Belloni chiarisce che farà anche una comunicazione formale al C.T., il Comune di Monza dismetterà i servizi al lavoro e passerà tutta la partita alla Scuola Borsa che sarà l'ente strumentale del Comune di Monza per la formazione ed i servizi al lavoro. Il personale sarà quello della Scuola Borsa; il personale del Comune prima addetto al Sil sarà utilizzato per il passaggio delle persone dopo una valutazione socio-educativa con un progetto personale. La Scuola Borsa si attiverà per eventuali tirocini come Sil.

Torchio chiede di passare a valutare le proroghe richieste dal CoDeBri

Serrago illustra la prima, relativa ad C.A. per ancora 12 mesi e la seconda per B.A. sempre per 12 mesi, come da nota allegata.

Torchio ritiene che essendo già pronto per il lavoro, si potrebbe verificare l'ottemperanza dell'Azienda, ma verifica poi che è in sospensione per crisi aziendale. Ritiene comunque di dover approfondire lo stato dell'Azienda, in caso non fosse possibile inserirlo si potrà cercare un altro contesto.

Il C.T. approva la proroga di 12 mesi per entrambi

Tacconi illustra la terza richiesta di proroga per la sig.ra B.D. come da nota allegata.

Fornari chiede se tra le attività lavorative svolte dalla signora ci sono anche operazioni legate alla pulizia e che tipo di attività sono. Chiede anche di precisare quante assenze ha fatto in 24 mesi di tirocinio.

Tacconi risponde che a signora è presso un Asilo nido e pulisce ma con le attività meno gravose. I colleghi cercano di tutelarla: spolvera, sistema i giochi, lava i giochi; praticamente più riordino che pulizie.

Il suo stato di salute attualmente è grave ed è di difficile inserimento in un'azienda. Ma sembra scorretto interrompere un percorso che sta funzionando bene.

Non si è quantificato il periodo di malattia.

La signora saltuariamente dovrebbe lavorare anche in Esselunga (24 ore ven sab e dom), il servizio è piuttosto preoccupato per questa scelta della signora.

Il C.T. approva la proroga del tirocinio per 12 mesi, resta per ora attivo nel caso che non vada a buon fine il rapporto di lavoro in Esselunga, altrimenti sarà sospeso.

4 – Regolamento del Comitato Tecnico

Torchio informa che con il DLgs 151/15 (applicativo del Jobs Act) si è abrogata la Commissione Provinciale lavoro, il Comitato Tecnico è rimasto a norma della L. 68/99 (art. 8 bis) come organismo a parte, non più legato ad essa.

Si sta procedendo a creare un Tavolo di concertazione con funzioni consultive, per sostituire la Commissione.

Si pone quindi la necessità, sia per questo motivo sia perché è cambiato il quadro a cui ci rapportiamo, di definire un Regolamento del C.T. (vedi bozza allegata)

Fino ad oggi il Regolamento era all'interno di quello della Commissione.

Uno degli articoli centrali è l'art. 2, cioè la sua composizione.

Su alcune funzioni il C.T. può operare per delega, per altre competenze ad esempio le richieste di art. 10 non può delegare.

Chiede di fare un giro di tavolo per valutare la bozza presentata.

Belloni rileva che questa bozza riprende lo svolgimento del C.T. finora attivato a parte poche modifiche, quindi approva

Fornari chiede di aumentare il numero di giorni per la comunicazione della documentazione, in quanto 3 giorni le sembrano pochi.

Si concorda per 4 giorni.

Il Comitato tecnico approva la bozza del regolamento.

Esauriti così i punti posti in discussione la riunione si chiude alle ore 11.30.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Marina Signorini



Il presidente delegato
Dott. Gianpaolo Torchio



REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO

Costituito ai sensi dell'Art 8, comma 1 *bis* legge 68/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”.

Art. 8, 1-bis legge 12 marzo 1999, n. 68

(come introdotto dall'art. 2, comma 1 del D.Lgs 14 settembre 2015, n. 151)

“Presso i servizi per il collocamento mirato opera un comitato tecnico, composto da funzionari dei servizi medesimi e da esperti del settore sociale e medico-legale, con particolare riferimento alla materia della disabilità, con compiti di valutazione delle capacità lavorative, di definizione degli strumenti e delle prestazioni atti all'inserimento e di predisposizione dei controlli periodici sulla permanenza delle condizioni di disabilità. Agli oneri per il funzionamento del comitato tecnico si provvede con le risorse finanziarie, umane e strumentali già previste a legislazione vigente. Ai componenti del comitato non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza o altro emolumento comunque denominato.”